

bile per 720 km. su 1387, il Maros per 400 su 883, il Prut per 270 su 485 e per un lungo tratto è pure navigabile il Seret, che bagna il paese per 535 km. Fiumi minori e non navigabili sono l'Oltu, il Jiul, l'Arges e lo Jalomita. La rete interna dei canali era nel 1924 di 1.255 km. La flotta fluviale e marittima comprendeva nel 1935 1.294 navi di spostamento superiore alle 100 tonn., per complessive tonn. 1.550.843; piroscafi e navi provviste di motori ammontavano a 1.272, con uno spostamento di 1.540.890 tonn. Le linee aeree internazionali toccano il territorio rumeno a Bucarest, Cluj, Galati e Cernauti; recentissime sono la Bucarest-Belgrado-Roma e la Bucarest-Belgrado-Venezia-Milano. La rete aerea interna collega la capitale con i maggiori centri di provincia e con quelli nelle immediate vicinanze delle frontiere; gli aerodromi sono 25 e i posti per atterraggi di fortuna 44.

3. — Diventata regno ai 22 di maggio del 1881, la Rumenia è governata in base alla Costituzione del 1° luglio del 1866, modificata ai 28 di marzo del 1923. La forma statale è quella di una Monarchia costituzionale e sul trono siede attualmente Re Carol II, della casa Hohenzollern-Sigmaringen. Il Re nomina i ministri e li congeda in conformità col parere espresso dai partiti della maggioranza, può disciogliere sia la Camera dei deputati che il Senato ed ha il diritto di veto contro le leggi vo-